



IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

DIREZIONE e REDAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 65-20 - AMMINISTRAZIONE: Udine, piazza Duomo 5 Tel. 24-20 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 9/5469 - Spediz. abb. postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 900 Semestrale L. 500 - Sostenitore L. 2.000 (Gli abbonamenti non disdegni un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). - PUBBLICITÀ: Società per la pubblicità in Italia «SPI»; UDINE, via San Francesco 1/1 Tel. 30-61 - PREZZI per millimetro d'altezza: commerciali L. 30; Finanziarie e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per rica - Avvisi economici L. 20 per ogni parola. IL PERIODICO ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

Domenica si vota

Per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi

Domenica 10 giugno si vota! Finiti i comizi e cessata la campagna cartacea, che è costata non sappiamo quanti milioni (che potevano, forse più convenientemente avere ben altro destinazione...), ci sembra opportuno dire ai nostri lettori che se per tutti il voto assume l'aspetto di un sacrosanto dovere, per i commercianti, gli industriali, gli esercenti, gli artigiani il voto per una lista democratica con esponenti delle categorie economiche (convogliando su di essi le preferenze), rappresenta indubbiamente la condotta più opportuna ed in-

teressante. Ci si legna sempre, infatti, che il commercio non è convenientemente difeso là dove dovrebbe esserlo; si dice che molti provvedimenti sono stati male congegnati; si sostiene che la funzione commerciale è tenuta in grande considerazione solo quando le finanze comunali hanno urgente bisogno di risanamento; ma ci sembra vana questa deplorazione se nei Consigli comunali, e soprattutto in quello di Udine, i commercianti, gli industriali, gli esercenti, gli artigiani non manderanno i loro rappresentanti.

I suffragi delle categorie economiche vadano dunque in massa alle liste democratiche con la preferenza a quegli uomini che, schivi di ambizioni politiche, danno assoluta garanzia di specifica competenza tecnica e di saggia amministrazione.

Costituita la Federazione Coltivatori Tabacchi

ROMA - Sotto la presidenza dell'on. Paolo Bonomi, presidente della Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti, e con l'intervento di rappresentanti di tutte le province tabacchicole d'Italia, si è costituita in Roma la Federazione Nazionale Coltivatori Tabacco.

Scopo della Federazione è quello di tutelare i coltivatori di tabacco, i quali da tempo, invece di una propria organizzazione che proteggesse il difficile e duro lavoro di questa cultura, che ha un'importanza predominante nell'agricoltura italiana. Pertanto la Federazione si ripropone d'inquadradare tutti i coltivatori singoli facenti parte di sindacati già costituiti e di altre eventuali associazioni, per giun-

gere a un'organizzazione unitaria.

L'Assemblea ha nominato un consiglio formato da rappresentanti delle maggiori province tabacchicole, presieduto dall'on. Mario Vetrone, e con l'incarico di redigere lo statuto e iniziare il lavoro a favore della vasta categoria.

Successivamente, il consiglio ha nominato un Comitato esecutivo presieduto dallo stesso on. Vetrone e composto dagli on. Fina e Rochetti e dai signori Pellegrini e Frusci.

Tale circolare conferma le disposizioni di cui alla precedente circolare n. 259 del 14 febbraio c. a. ed invita i Comitati provinciali: Prezzi a seguire particolarmente i prezzi al minuto nel settore alimentare, affinché la distensione verificatasi in questi mesi nei prezzi all'ingrosso, vada effettivamente a beneficio dei consumatori.

Per il settore industriale, la circolare richiama l'attenzione sui suddetti Comitati sulla questione riguardante il soffato di rame.

A proposito di tale prodotto, del quale è stata segnalata una deficienza in qualche provincia, la circolare ricorda che è già stato destinato un ulteriore contingente di rame Blister, di provenienza ERP, alla produzione di soffato di rame, per sopravvivere al maggior fabbisogno dovuto in gran parte allo sforzato andamento stagionale. I Comitati Provinciali, nel caso di deficienza del prodotto dovranno, perciò, dare disposizioni affinché venga dimostrata la regolarità delle vendite eseguite da parte dei distributori locali e venga accortato se i quantitativi messi a disposizione dai produttori siano proporzionali a quelli ritirati nelle precedenti campagne.

La circolare termina con l'invito ai Comitati provinciali ad esercitare un'attiva

vigilanza per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi, ricordando che i prezzi stabiliti del C.I.P. debbono in ogni caso essere rispettati e che chiunque contravvenga alle relative norme deve essere denunciato senza altro all'autorità giudiziaria.

Successivamente, il consiglio ha nominato un Comitato esecutivo presieduto dallo stesso on. Vetrone e composto dagli on. Fina e Rochetti e dai signori Pellegrini e Frusci.

Tale circolare conferma le disposizioni di cui alla precedente circolare n. 259 del 14 febbraio c. a. ed invita i Comitati provinciali: Prezzi a seguire particolarmente i prezzi al minuto nel settore alimentare, affinché la distensione verificatasi in questi mesi nei prezzi all'ingrosso, vada effettivamente a beneficio dei consumatori.

Per il settore industriale, la circolare richiama l'attenzione sui suddetti Comitati sulla questione riguardante il soffato di rame.

A proposito di tale prodotto, del quale è stata segnalata una deficienza in qualche provincia, la circolare ricorda che è già stato destinato un ulteriore contingente di rame Blister, di provenienza ERP, alla produzione di soffato di rame, per sopravvivere al maggior fabbisogno dovuto in gran parte allo sforzato andamento stagionale. I Comitati Provinciali, nel caso di deficienza del prodotto dovranno, perciò, dare disposizioni affinché venga dimostrata la regolarità delle vendite eseguite da parte dei distributori locali e venga accortato se i quantitativi messi a disposizione dai produttori siano proporzionali a quelli ritirati nelle precedenti campagne.

La circolare termina con l'invito ai Comitati provinciali ad esercitare un'attiva

vigilanza per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi, ricordando che i prezzi stabiliti del C.I.P. debbono in ogni caso essere rispettati e che chiunque contravvenga alle relative norme deve essere denunciato senza altro all'autorità giudiziaria.

Successivamente, il consiglio ha nominato un Comitato esecutivo presieduto dallo stesso on. Vetrone e composto dagli on. Fina e Rochetti e dai signori Pellegrini e Frusci.

Tale circolare conferma le disposizioni di cui alla precedente circolare n. 259 del 14 febbraio c. a. ed invita i Comitati provinciali: Prezzi a seguire particolarmente i prezzi al minuto nel settore alimentare, affinché la distensione verificatasi in questi mesi nei prezzi all'ingrosso, vada effettivamente a beneficio dei consumatori.

Per il settore industriale, la circolare richiama l'attenzione sui suddetti Comitati sulla questione riguardante il soffato di rame.

A proposito di tale prodotto, del quale è stata segnalata una deficienza in qualche provincia, la circolare ricorda che è già stato destinato un ulteriore contingente di rame Blister, di provenienza ERP, alla produzione di soffato di rame, per sopravvivere al maggior fabbisogno dovuto in gran parte allo sforzato andamento stagionale. I Comitati Provinciali, nel caso di deficienza del prodotto dovranno, perciò, dare disposizioni affinché venga dimostrata la regolarità delle vendite eseguite da parte dei distributori locali e venga accortato se i quantitativi messi a disposizione dai produttori siano proporzionali a quelli ritirati nelle precedenti campagne.

La circolare termina con l'invito ai Comitati provinciali ad esercitare un'attiva

vigilanza per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi, ricordando che i prezzi stabiliti del C.I.P. debbono in ogni caso essere rispettati e che chiunque contravvenga alle relative norme deve essere denunciato senza altro all'autorità giudiziaria.

Successivamente, il consiglio ha nominato un Comitato esecutivo presieduto dallo stesso on. Vetrone e composto dagli on. Fina e Rochetti e dai signori Pellegrini e Frusci.

Tale circolare conferma le disposizioni di cui alla precedente circolare n. 259 del 14 febbraio c. a. ed invita i Comitati provinciali: Prezzi a seguire particolarmente i prezzi al minuto nel settore alimentare, affinché la distensione verificatasi in questi mesi nei prezzi all'ingrosso, vada effettivamente a beneficio dei consumatori.

Per il settore industriale, la circolare richiama l'attenzione sui suddetti Comitati sulla questione riguardante il soffato di rame.

A proposito di tale prodotto, del quale è stata segnalata una deficienza in qualche provincia, la circolare ricorda che è già stato destinato un ulteriore contingente di rame Blister, di provenienza ERP, alla produzione di soffato di rame, per sopravvivere al maggior fabbisogno dovuto in gran parte allo sforzato andamento stagionale. I Comitati Provinciali, nel caso di deficienza del prodotto dovranno, perciò, dare disposizioni affinché venga dimostrata la regolarità delle vendite eseguite da parte dei distributori locali e venga accortato se i quantitativi messi a disposizione dai produttori siano proporzionali a quelli ritirati nelle precedenti campagne.

La circolare termina con l'invito ai Comitati provinciali ad esercitare un'attiva

vigilanza per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi, ricordando che i prezzi stabiliti del C.I.P. debbono in ogni caso essere rispettati e che chiunque contravvenga alle relative norme deve essere denunciato senza altro all'autorità giudiziaria.

Successivamente, il consiglio ha nominato un Comitato esecutivo presieduto dallo stesso on. Vetrone e composto dagli on. Fina e Rochetti e dai signori Pellegrini e Frusci.

Tale circolare conferma le disposizioni di cui alla precedente circolare n. 259 del 14 febbraio c. a. ed invita i Comitati provinciali: Prezzi a seguire particolarmente i prezzi al minuto nel settore alimentare, affinché la distensione verificatasi in questi mesi nei prezzi all'ingrosso, vada effettivamente a beneficio dei consumatori.

Per il settore industriale, la circolare richiama l'attenzione sui suddetti Comitati sulla questione riguardante il soffato di rame.

A proposito di tale prodotto, del quale è stata segnalata una deficienza in qualche provincia, la circolare ricorda che è già stato destinato un ulteriore contingente di rame Blister, di provenienza ERP, alla produzione di soffato di rame, per sopravvivere al maggior fabbisogno dovuto in gran parte allo sforzato andamento stagionale. I Comitati Provinciali, nel caso di deficienza del prodotto dovranno, perciò, dare disposizioni affinché venga dimostrata la regolarità delle vendite eseguite da parte dei distributori locali e venga accortato se i quantitativi messi a disposizione dai produttori siano proporzionali a quelli ritirati nelle precedenti campagne.

La circolare termina con l'invito ai Comitati provinciali ad esercitare un'attiva

vigilanza per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi, ricordando che i prezzi stabiliti del C.I.P. debbono in ogni caso essere rispettati e che chiunque contravvenga alle relative norme deve essere denunciato senza altro all'autorità giudiziaria.

Successivamente, il consiglio ha nominato un Comitato esecutivo presieduto dallo stesso on. Vetrone e composto dagli on. Fina e Rochetti e dai signori Pellegrini e Frusci.

Tale circolare conferma le disposizioni di cui alla precedente circolare n. 259 del 14 febbraio c. a. ed invita i Comitati provinciali: Prezzi a seguire particolarmente i prezzi al minuto nel settore alimentare, affinché la distensione verificatasi in questi mesi nei prezzi all'ingrosso, vada effettivamente a beneficio dei consumatori.

Per il settore industriale, la circolare richiama l'attenzione sui suddetti Comitati sulla questione riguardante il soffato di rame.

A proposito di tale prodotto, del quale è stata segnalata una deficienza in qualche provincia, la circolare ricorda che è già stato destinato un ulteriore contingente di rame Blister, di provenienza ERP, alla produzione di soffato di rame, per sopravvivere al maggior fabbisogno dovuto in gran parte allo sforzato andamento stagionale. I Comitati Provinciali, nel caso di deficienza del prodotto dovranno, perciò, dare disposizioni affinché venga dimostrata la regolarità delle vendite eseguite da parte dei distributori locali e venga accortato se i quantitativi messi a disposizione dai produttori siano proporzionali a quelli ritirati nelle precedenti campagne.

La circolare termina con l'invito ai Comitati provinciali ad esercitare un'attiva

vigilanza per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi, ricordando che i prezzi stabiliti del C.I.P. debbono in ogni caso essere rispettati e che chiunque contravvenga alle relative norme deve essere denunciato senza altro all'autorità giudiziaria.

Successivamente, il consiglio ha nominato un Comitato esecutivo presieduto dallo stesso on. Vetrone e composto dagli on. Fina e Rochetti e dai signori Pellegrini e Frusci.

Tale circolare conferma le disposizioni di cui alla precedente circolare n. 259 del 14 febbraio c. a. ed invita i Comitati provinciali: Prezzi a seguire particolarmente i prezzi al minuto nel settore alimentare, affinché la distensione verificatasi in questi mesi nei prezzi all'ingrosso, vada effettivamente a beneficio dei consumatori.

Per il settore industriale, la circolare richiama l'attenzione sui suddetti Comitati sulla questione riguardante il soffato di rame.

A proposito di tale prodotto, del quale è stata segnalata una deficienza in qualche provincia, la circolare ricorda che è già stato destinato un ulteriore contingente di rame Blister, di provenienza ERP, alla produzione di soffato di rame, per sopravvivere al maggior fabbisogno dovuto in gran parte allo sforzato andamento stagionale. I Comitati Provinciali, nel caso di deficienza del prodotto dovranno, perciò, dare disposizioni affinché venga dimostrata la regolarità delle vendite eseguite da parte dei distributori locali e venga accortato se i quantitativi messi a disposizione dai produttori siano proporzionali a quelli ritirati nelle precedenti campagne.

La circolare termina con l'invito ai Comitati provinciali ad esercitare un'attiva

vigilanza per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi, ricordando che i prezzi stabiliti del C.I.P. debbono in ogni caso essere rispettati e che chiunque contravvenga alle relative norme deve essere denunciato senza altro all'autorità giudiziaria.

Successivamente, il consiglio ha nominato un Comitato esecutivo presieduto dallo stesso on. Vetrone e composto dagli on. Fina e Rochetti e dai signori Pellegrini e Frusci.

Tale circolare conferma le disposizioni di cui alla precedente circolare n. 259 del 14 febbraio c. a. ed invita i Comitati provinciali: Prezzi a seguire particolarmente i prezzi al minuto nel settore alimentare, affinché la distensione verificatasi in questi mesi nei prezzi all'ingrosso, vada effettivamente a beneficio dei consumatori.

Per il settore industriale, la circolare richiama l'attenzione sui suddetti Comitati sulla questione riguardante il soffato di rame.

A proposito di tale prodotto, del quale è stata segnalata una deficienza in qualche provincia, la circolare ricorda che è già stato destinato un ulteriore contingente di rame Blister, di provenienza ERP, alla produzione di soffato di rame, per sopravvivere al maggior fabbisogno dovuto in gran parte allo sforzato andamento stagionale. I Comitati Provinciali, nel caso di deficienza del prodotto dovranno, perciò, dare disposizioni affinché venga dimostrata la regolarità delle vendite eseguite da parte dei distributori locali e venga accortato se i quantitativi messi a disposizione dai produttori siano proporzionali a quelli ritirati nelle precedenti campagne.

La circolare termina con l'invito ai Comitati provinciali ad esercitare un'attiva

vigilanza per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi, ricordando che i prezzi stabiliti del C.I.P. debbono in ogni caso essere rispettati e che chiunque contravvenga alle relative norme deve essere denunciato senza altro all'autorità giudiziaria.

Successivamente, il consiglio ha nominato un Comitato esecutivo presieduto dallo stesso on. Vetrone e composto dagli on. Fina e Rochetti e dai signori Pellegrini e Frusci.

Tale circolare conferma le disposizioni di cui alla precedente circolare n. 259 del 14 febbraio c. a. ed invita i Comitati provinciali: Prezzi a seguire particolarmente i prezzi al minuto nel settore alimentare, affinché la distensione verificatasi in questi mesi nei prezzi all'ingrosso, vada effettivamente a beneficio dei consumatori.

Per il settore industriale, la circolare richiama l'attenzione sui suddetti Comitati sulla questione riguardante il soffato di rame.

A proposito di tale prodotto, del quale è stata segnalata una deficienza in qualche provincia, la circolare ricorda che è già stato destinato un ulteriore contingente di rame Blister, di provenienza ERP, alla produzione di soffato di rame, per sopravvivere al maggior fabbisogno dovuto in gran parte allo sforzato andamento stagionale. I Comitati Provinciali, nel caso di deficienza del prodotto dovranno, perciò, dare disposizioni affinché venga dimostrata la regolarità delle vendite eseguite da parte dei distributori locali e venga accortato se i quantitativi messi a disposizione dai produttori siano proporzionali a quelli ritirati nelle precedenti campagne.

La circolare termina con l'invito ai Comitati provinciali ad esercitare un'attiva

vigilanza per il rispetto delle norme sulla disciplina dei prezzi, ricordando che i prezzi stabiliti del C.I.P. debbono in ogni caso essere rispettati e che chiunque contravvenga alle relative norme deve essere denunciato senza altro all'autorità giudiziaria.

Successivamente, il consiglio ha nominato un Comitato esecutivo presieduto dallo stesso on. Vetrone e composto dagli on. Fina e Rochetti e dai signori Pellegrini e Frusci.

Tale circolare conferma le disposizioni di cui alla precedente circolare n. 259 del 14 febbraio c. a. ed invita i Comitati provinciali: Prezzi a seguire particolarmente i

PROTESTI CAMBIARI

Tribunale di Gorizia

CITTÀ DI GORIZIA

MESE DI APRILE 1951

Alt Giuseppina	L. 3.000	Leita Rocco	» 5.000	Padovan Giovanna	» 4.000	Toson Walter	» 13.500	Papa Carmine	» 1.500	Rodillo Stefania	» 4.000	Turrisi Nella	» 4.550	Marcosich Artea,
Lupi Giuseppina	» 2.000	Rizzetto Elema	» 2.000	Terpin Bruno	» 10.000	Peres Alice	» 3.800	idem	» 3.500	idem	» 2.000	Panzano	» 2.000	Gradisca
Aloni Bruno	» 1.500	Romanu Ersilia	» 1.900	Toson Gabriele	» 3.000	idem	» 4.000	idem	» 5.000	Tancer Luigi	» 40.000	Martinuzzi Dome-		
Angolini Giosuè	» 4.000	Latrechina Gra-	» 13.800	Rijavec Giuseppe	» 18.000	Trei Giuseppe	» 18.400	Pian Rina	» 5.000	Salvadore Concetta	» 2.500	Tintinago Enrico	» 5.000	nico, S. Pietro
Bulfon Rodolfo	» 5.000	ziella	» 4.446	Ruscigno Caterina	» 2.000	Trez Giuseppe	» 20.000	Palani Bianca	» 3.000	Sardon Angel	» 4.000	Tognon Giuseppe	» 100.000	Grado
idem	» 10.000	Marcantonio F.	» 5.000	idem	» 5.000	idem	» 16.000	Pasquali Amos	» 1.500	Savorgnan Elda	» 2.000	Tomaselli Antonio	» 6.750	idem
Bon Bruna	» 3.500	Manziano Galliano	» 2.000	Rosmini Mario	» 10.000	idem	» 20.000	Pedranzini Virgilio	» 10.000	Schiavon Tullio	» 8.554	Valleri Rolando	» 4.450	idem
Bojco Dante	» 5.000	Manfreda Ugo	» 1.500	Rumiz Anita	» 3.000	idem	» 20.000	Perone Cecilia	» 3.600	Scarelli Attilio	» 8.554	idem	» 30.000	Grado
idem	» 5.000	idem	» 1.500	Rebecchi Antonio	» 3.000	idem	» 14.155	Pacorini Agostino	» 4.000	Simonetti Anita	» 5.000	Wilma Pio	» 3.000	idem
idem	» 4.000	Mantini Attilio	» 80.000	Radiopost	» 56.877	Tonini Alfredo	» 20.060	Quattrocchi Bruno	» 12.900	Segretti Palmira	» 1.000	Visintin Giovanna	» 7.000	idem
Bencì Fosca	» 2.500	idem	» 200.000	idem	» 104.953	Terpin Bianca	» e	Tonini Carmelo	» 2.000	Trevisan Antoniet-	» 3.000	Zimo Irene	» 3.300	idem
Benedette Antonio	» 10.000	idem	» 100.000	Somma Michele	» 7.000	Mantini Attilio	» 100.000	Raffin Liliana	» 6.400	idem	» 10.000	Zuccolini Lidia	» 2.500	idem
Bulfon Rodolfo	» 20.000	idem	» 44.200	Stasi Enrico	» 30.000	Tarantini Alfredo	» 5.000	Raffin Osvaldo	» 10.000	idem	» 10.000	Tosetto Anselma,	» 9.000	S. Pietro
Bonato Vittorio	» 3.000	idem	» 100.000	idem	» 50.000	Tonut Umberto	» 4.000	Romano Oreste	» 10.000	Trevisan Antoniet-	» 3.000	idem	» 10.000	idem
Bevilacqua Fran-	» 3.000	idem	» 80.000	idem	» 16.400	Trevišoj Giovani-	» 2.000	Rovigno Elda	» 2.000	idem	» 21.400	Villarossa	» 4.000	Tossi Giovanni,
cesco	» 3.000	idem	» 100.000	idem	» 100.000	ni	» 80.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	idem	» 20.000	Tempo Primo,	» 5.000	Tempo Antonietta,
idem	» 5.000	Mingino Antonio	» 3.400	idem	» 25.000	Terpin Bianca	» e	Rovigno Virgilio	» 10.000	idem	» 20.000	Toso Ermilio, Grado	» 10.000	Grado
Battello Giovanni	» 1.000	idem	» 6.500	Silvestri Luigi	» 13.400	Ventur Pietro	» 5.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	idem	» 30.000	Toloi Luigia,	» 3.500	Toloi Luigia,
Battistutti Carlo	» 20.000	Mervini Anita	» 3.500	Simic Berta	» 4.000	Verdoliva Luciano	» 13.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	idem	» 30.000	Tosini Giovanni,	» 3.000	Tosini Giovanni,
Blundetto Antonio	» 6.500	Mingino Giovanni	» 4.000	Sardella Rito	» 8.000	Verrocchio Vacre	» 5.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	idem	» 30.000	Tosini Giovanni,	» 3.000	Tosini Giovanni,
Busatta Luigi	» 3.000	idem	» 5.000	Scartovelli Giulio	» 45.290	Weinberger Narc-	» 5.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	idem	» 30.000	Tosini Giovanni,	» 3.000	Tosini Giovanni,
Bertolissi Mara	» 6.500	idem	» 20.000	Storaci Renato	» 5.000	sa	» 3.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	idem	» 30.000	Tosini Giovanni,	» 3.000	Tosini Giovanni,
Brig. Govani	» 4.000	idem	» 2.000	Vignoni Virginio	» 10.000	Moraro	» 2.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	idem	» 30.000	Tosini Giovanni,	» 3.000	Tosini Giovanni,
Baglioni Eleonora	» 30.000	idem	» 10.000	idem	» 50.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Ronchi	» 2.183	Ridipuglia	» 3.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Mervini Anita	» 5.000	Mervini Anita	» 5.000	Sheri Maria	» 100.000	Andrian Ottavio	» 2.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Cossutti Francesco,	» 3.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Milotti Alfonso	» 10.000	idem	» 8.000	Siligoli Anna	» 71.320	Zuttion Ermanno	» 2.500	Rovigno Virgilio	» 10.000	Costantino Italo,	» 1.500	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
M.U.R. Giuliani P.	» 10.000	idem	» 20.000	Sussi Giovanni	» 50.000	Zimondi Corrado	» 3.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Milio Antonio,	» 7.500	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cappelletti Maria	» 1.750	idem	» 10.000	Tzitter Antonio	» 5.000	Zitter Antonio	» 5.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Perco Lucia, Sa-	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cellini Anita	» 6.900	Menotti Marcanton-	» 6.900	idem	» 50.000	idem	» 14.080	Rovigno Virgilio	» 10.000	Cardone Gennaro,	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cellini Otello	» 3.000	idem	» 5.000	idem	» 5.000	idem	» 5.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Farno	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cocina Giuseppe	» 5.000	Micheluzzi Luigi	» 7.000	Somma Michele	» 15.000	Zago Edoardo	» 50.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Canciani Virgilio,	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Castelli Pietro	» 6.000	Mrakic Gaetano	» 40.000	Sussi Domenico	» 4.853	idem	» 3.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	S. Canciano	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
idem	» 6.000	Miglino Giuseppe	» 4.500	Sorbatelli Marino	» 2.500	idem	» 14.080	Rovigno Virgilio	» 10.000	Ronchi	» 7.500	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cirola	» 6.912	Di Maria Adele	» 6.500	Sturni Edoardo	» 2.500	idem	» 10.500	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cirola	» 7.500	idem	» 20.000	Zambelli e Signo-	» 20.000	idem	» 10.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cirola	» 15.000	Milotti Alfonso	» 47.276	Squalin Cesira	» 800	relili	» 10.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cirola	» 15.000	idem	» 4.000	Stogari Sergio	» 4.000	Zuttion Giannina	» 9.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cirola	» 15.000	idem	» 3.000	idem	» 3.000	Samuele Lucrezia	» 7.355	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Civitarese Bruno	» 10.000	idem	» 2.000	Sormani Giuseppe	» 5.000	idem	» 100.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Coilenz Riccarda	» 2.000	idem	» 2.000	Sormani Giuseppe	» 5.000	idem	» 100.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cosmani Bruna	» 5.000	idem	» 3.000	Stefanini Luigi	» 5.000	idem	» 10.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Corao e Cazzola	» 20.000	idem	» 2.000	Stefanini Luigi	» 5.000	idem	» 10.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Culturra Mario	» 4.000	idem	» 4.000	Stefanini Luigi	» 5.000	idem	» 10.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
idem	» 10.000	Mrakic Gaetano e	» 10.000	Tarantini Michele	» 4.000	idem	» 21.373	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,
Cosman Bruno	» 3.100	Jan Antonio	» 15.000	Tarantini Michele	» 4.000	idem	» 3.000	Rovigno Virgilio	» 10.000	Grado	» 5.000	Ronchi	» 20.000	Tosini Giovanni,

CRONACHE DEL COMMERCIO

Trattative amichevoli delle vertenze fra Case e rappresentanti di commercio

ANCHE UDINE SEDE DI UNA COMMISSIONE

Roma. La Confederazione Generale dell'Industria Italiana comunica che, anche in aderenza ai voti prospettati da qualche Associazione confederata, ha ritenuto necessario procedere ad ulteriori intese con la Federazione Agenti e Rappresentanti di Commercio, allo scopo di meglio precisare i limiti di competenza delle istituzioni provinciali di conciliazione per la trattazione amichevole delle vertenze fra case preponenti e gli agenti rappresentanti di commercio e i criteri per la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni in parola.

Si riassumono qui approssimativamente le intese che al riguardo sono state raggiunte.

E' rimasto anzitutto confermato che le Commissioni in parola sono: Ancona, Bari, Campobasso, Como, Firenze, Genova, Imperia, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Pisa, Ravenna, Roma, Taranto, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona.

L'AUMENTO DEI PREZZI del legname e del carbone

Roma. In base ai dati dell'Istituto Centrale di Statistica, ecco i prezzi medi praticati in Italia, agli imposti, rispettivamente nel primo trimestre e nell'ultimo trimestre del 1951 e nel primo trimestre del 1950, in lire, al metro cubo per il legname da lavoro e al quintale per la legna da ardere e per il carbone.

Tondame da sega: abete bianco, Trento 8.000, 9.500,

rettamente interessate per tranne adire (naturalmente, ripete), senza alcun carattere di obbligatorietà; la competente Commissione di conciliazione che pur sempre dietro iniziativa delle stesse organizzazioni prestate, sarà costituita per ciascuna controversia come segue: tre membri in rappresentanza industriale, dei quali due tratti dalla precedente lista di esperti industriali e un funzionario sindacale, e tre membri in rappresentanza degli agenti rappresentanti di commercio, dei quali due tratti dalla predetta lista di esperti degli agenti e rappresentanti e un funzionario sindacale.

I capoluoghi di provincia, in un primo tempo, funzioneranno le Commissioni in parola sono: Ancona, Bari, Campobasso, Como, Firenze, Genova, Imperia, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Pisa, Ravenna, Roma, Taranto, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona.

La competenza territoriale per ogni singola controversia s'intende attribuita alla Commissione di conciliazione del capoluogo nel quale risiede la ditta propONENTE.

Per quanto concerne i criteri di costituzione della Commissione, allo scopo di avere prontamente disponibili da una parte o dall'altra gli esperti specializzati nel settore merceologico cui la controversia si riferisce (specializzazione che è necessaria per il buon funzionamento dell'Organismo collegiale) la Assocti oni e industrie, presso cui la Commissione deve essere costituita e la Federazione degli Agenti e Rappresentanti avranno cura di procedere rispettivamente alla formazione e allo scambio di una lista, di propri esperti, nei singoli settori merceologici rappresentati nella zona, in numero adeguato alle esigenze dei vari settori ed alla densità industriale delle varie località.

Le liste di esperti anzidette potranno essere aggiornate e variate, d'accordo tra le organizzazioni, ogni qual volta se ne rilevi l'opportunità.

Per quanto concerne la procedura da seguire, vanno osservate infine le seguenti norme.

Al sorgere di una determinata controversia tra una ditta e un proprio avvocato rappresentante, le parti di-

DECRETI DI CONDANNA

Il Pretore di Latisana

Con sentenza in data 26 novembre 1949 confermata dalla Suprema Corte di Cassazione in data 9 aprile 1951, ha condannato COLLAVALINI Giovanni di Eugenio, commerciante di Rovignano alla pena di L. 10.000 di ammenda, per avere in Rovignano il 4 agosto 1949 messo in vendita olio di oliva rancido.

estratto dall'originale, Latisana, il 30 maggio 1951.

Il Cancelliere Capo cav. Cillessi Francesco

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato MASUTTA Sante fu Giovanni da Maniago alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge 25.10.1925 n. 2033 - art. 2 legge 30.12.1929 n. 2316 in relazione all'art. 1 legge 23.2.1950 n. 66, per aver posto in vendita olio di semi senza la prescritta indicazione all'esterno del locale di vendita.

Per estratto.

Maniago, 26 maggio 1951.

Il Cancelliere: ft. SPALMA

Il Pretore di Maniago

con decreto penale del 29 marzo 1951, ha condannato PIAZZA Mirta Zaira di Etore da Maniago, alla pena di lire diecimila di ammenda per la contravvenzione agli articoli 23, 47, 61 legge